Relazione sulla Gestione
Rendiconto 2019

COMUNE DI SAN DONACI

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2019

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.
Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano, infatti, la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche della propria azione di governo, mentre il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti.
Il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo assume una notevole importanza per lo sviluppo della programmazione e per le scelte da effettuare.
I documenti che sintetizzano tali dati devono essere, quindi, attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.
L'art. 151, c. 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.
L'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.
Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.
I documenti del Rendiconto sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali e applicati introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs. 118/11).
L'esercizio 2019 è stato caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, cosi come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.
Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "*Armonizzazione*" incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.
Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.12 in data 18/04/2019.
Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 2019-2021 attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Giunta Comunale	47	06/05/2019	
2	Consiglio Comunale	20	02/07/2019	Ratifica Delib. G.C. n.47/2019.
3	Giunta Comunale	80	06/08/2019	
4	Giunta Comunale	89	19/09/2019	
5	Consiglio Comunale	29	05/10/2019	Ratifica Delib. G.C. n.80/2019.
6	Consiglio Comunale	34	28/11/2019	
7	Giunta Comunale	29	02/04/2020	
8	Giunta Comunale	31	28/04/2020	
9	Giunta Comunale	37	11/05/2020	

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con deliberazione n. 98 in data 30/09/2019.

L'esercizio **2019** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 3.126.519,24, così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				937.368,10
RISCOSSIONI	(+)	737.622,73	5.336.914,55	6.074.537,28
PAGAMENTI	(-)	1.060.735,51	5.074.340,95	6.135.076,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			876.828,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			876.828,92
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.381.909,24	1.926.986,01	4.308.895,25
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	598.209,98	1.220.237,88	1.818.447,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			109.234,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			131.522,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)[2]	(=)			**3.126.519,24**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:		
Parte accantonata [3]		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 [4]		2.620.302,61
Accantonamento residui perenti al 31/12/…. (solo per le regioni) [5]		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		327.825,03
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		63.012,27
Altri accantonamenti		1.990,00
	Totale parte accantonata (B)	**3.013.129,91**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		63.184,80
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	**63.184,80**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**50.204,53**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]		

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione	925.721,56	1.178.018,75	2.077.368,12	2.243.338,87	3.126.519,24

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;

b) individuazione del grado di analisi;

c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:

• media semplice fra totale incassato e il totale accertato;

• media semplice dei rapporti annui;

• rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

• media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Fissato in € 2.620.302,61 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

Descrizione	+/-	Importo
Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	+	1.965.832,78
Quota stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	+	650.797,41
Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	-	313.911,12
Totale risorse disponibili al 31/12/2019	+	2.302.719,07
Accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto	+	317.583,54
Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019		**2.620.302,61**

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "*significativa probabilità di soccombenza*".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2019

Contenzioso	Rischio	Valore della causa	Somma già impegnata (incluse spese di lite)	Importo da accantonare a Fondo rischi
1.	20%	31.433,29	4.377,36	6.286,66
2.	15%	452.443,00	57.063,29	31.062,81
3.	30%	4.600,00	3.100,00	1.380,00
4.	0%	93.993,72	3.755,00	0,00
5.	10%	17.937,00	2.500,00	1.793,70
6.	40%	16.747,00	1.000,00	6.698,80
7.	60%	5.591,94	3.686,00	3.355,16
8.	30%	14.590,16	2.537,60	4.377,05
9.	40%	10.398,60	2.605,48	4.159,44
10.	40%	4.746,63	761,28	1.898,65
11.	40%	5.000,00	1.141,92	2.000,00
Totale Fondo rischi contenzioso al 31/12/2019				**63.012,27**

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

Descrizione	+/-	Importo
Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2019	+	38.012,27
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019	+	
Utilizzi	-	16.000,00
Altre variazioni	+	41.000,00
Fondo rischi contenzioso al 31/12/2019		**63.012,27**

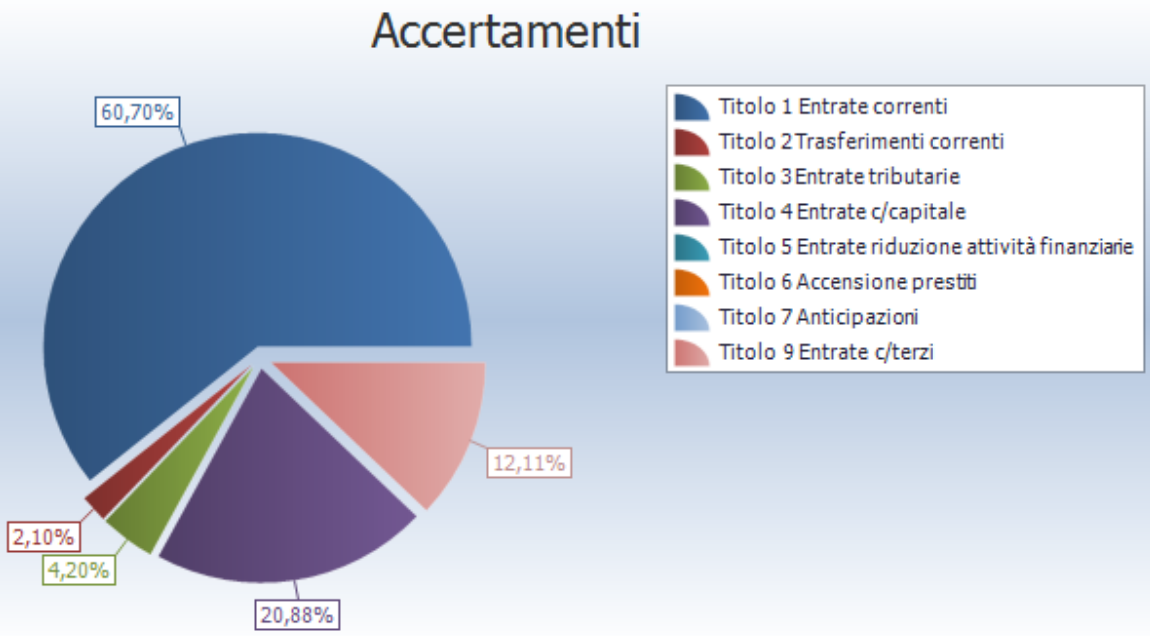
Il Comune di San Donaci ha continuato, nel corso del 2019, la riorganizzazione delle procedure amministrative, che si è resa necessaria per il rispetto dei nuovi adempimenti ma, soprattutto, per avviare un processo di risanamento della situazione finanziaria dell'Ente.

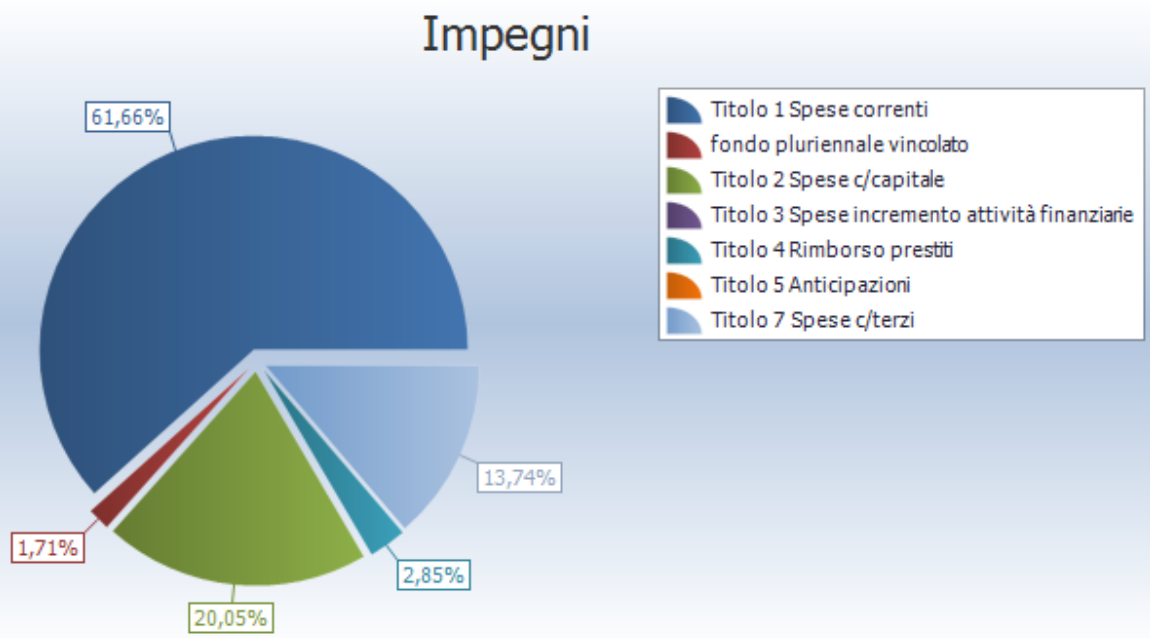
Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui che sono di seguito illustrate.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di Competenza dell'esercizio 2019 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	**ACCERTAMENTI**	**INCASSI**	**SPESE**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		937.368,10			
Utilizzo avanzo di amministrazione	16.000,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	151.528,51				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	162.500,59				
Titolo 1 Entrate correnti	4.409.527,13	3.474.688,64	Titolo 1 Spese correnti	3.948.821,87	4.003.090,80
			fondo pluriennale vincolato	109.234,27	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	152.746,33	137.946,33			
Titolo 3 Entrate tributarie	304.952,50	290.498,48	Titolo 2 Spese c/capitale	1.283.884,00	1.003.462,71
			fondo pluriennale vincolato	131.522,80	
Titolo 4 Entrate c/capitale	1.517.063,35	1.296.460,52	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	6.384.289,31	5.199.593,97	**Totale spese finali**	5.473.462,94	5.006.553,51
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	182.261,71	182.261,71
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	879.611,25	874.943,31	Titolo 7 Spese c/terzi	879.611,25	946.261,24
Totale entrate dell'esercizio	7.263.900,56	6.074.537,28	**Totale spese dell'esercizio**	6.535.335,90	6.135.076,46
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.593.929,66	7.011.905,38	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	6.535.335,90	6.135.076,46
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		**AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA**	1.058.593,76	876.828,92
TOTALE A PAREGGIO	7.593.929,66	7.011.905,38	**TOTALE A PAREGGIO**	7.593.929,66	7.011.905,38





Come si nota, la gestione di competenza chiude con un avanzo di € 1.058.593,76.

EQUILIBRI DI BILANCIO

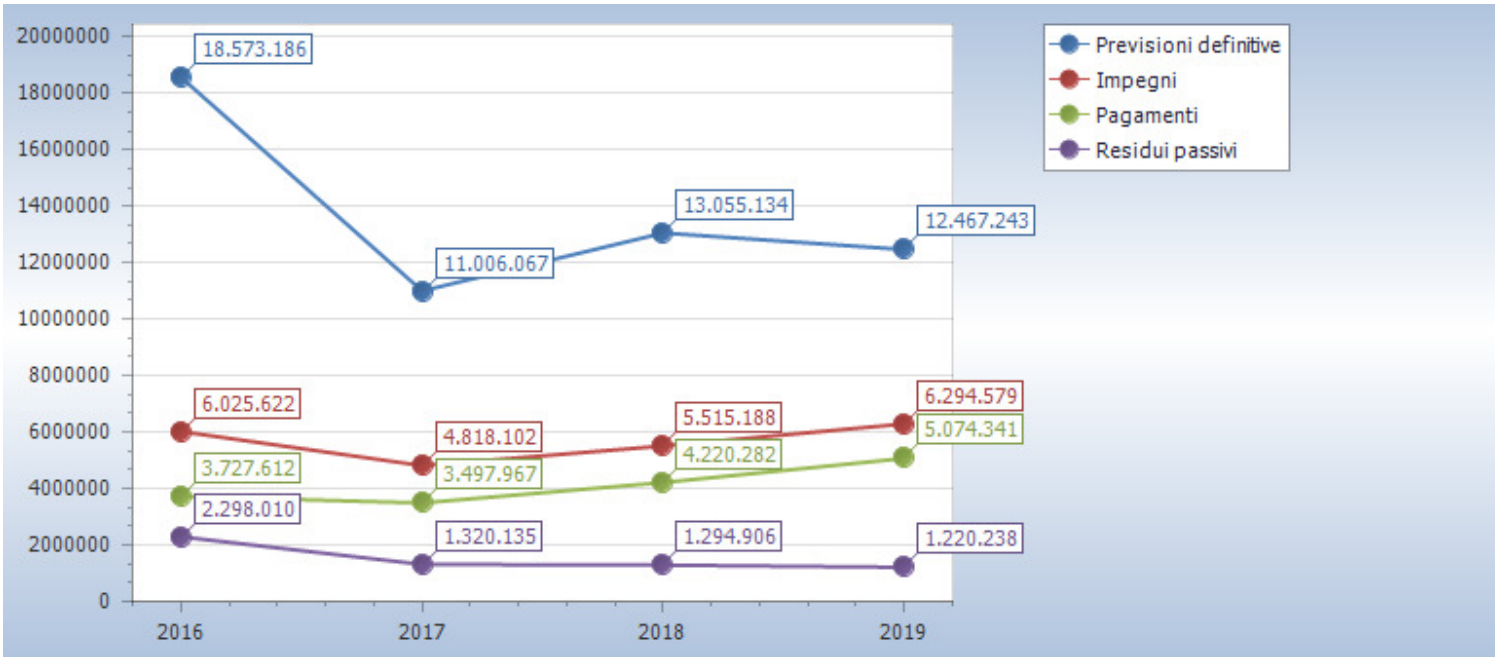
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	151.528,51
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.867.225,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.948.821,87
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	*109.234,27*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	182.261,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**778.436,62**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	16.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	200.972,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**995.408,96**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	676.927,41
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**318.481,55**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	322.212,02
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**-3.730,47**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	162.500,59
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.517.063,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	200.972,34
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.283.884,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	131.522,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		**63.184,80**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**63.184,80**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**63.184,80**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**1.058.593,76**
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	676.927,41
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**381.666,35**
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	322.212,02
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**59.454,33**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		995.408,96
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	16.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	676.927,41
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	322.212,02
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**-19.730,47**

Di seguito sono illustrate le spese dell'anno 2019.

Riepilogo Titoli SPESE

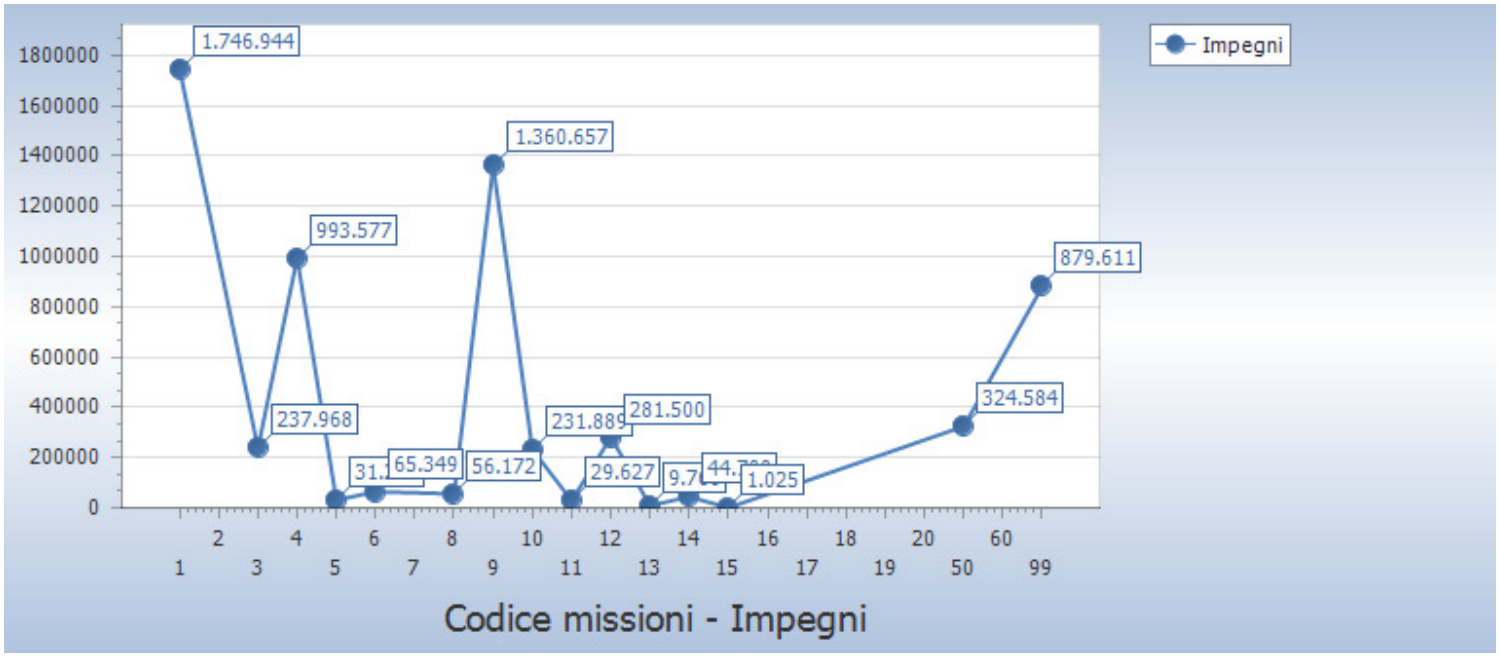
Macroaggregato	Somme stanziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti *di cui fondo pluriennale vincolato*	5.125.184,90 109.234,27	3.948.821,87	78,73	3.188.033,47	80,73	760.788,40
2. Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato*	4.073.531,62 131.522,80	1.283.884,00	32,57	837.665,84	65,24	446.218,16
4. Rimborso Prestiti	182.264,00	182.261,71	100,00	182.261,71	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.726.262,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	1.360.000,00	879.611,25	64,68	866.379,93	98,50	13.231,32
Totale	12.467.243,19	6.294.578,83	51,48	5.074.340,95	80,61	1.220.237,88



Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa suddiviso per missioni è il seguente:

Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione *di cui fondo pluriennale vincolato*	2.075.945,31 104.885,19	1.746.944,27	88,63	1.462.075,20	83,69	284.869,07
03 Ordine pubblico e sicurezza	263.683,36	237.968,40	90,25	216.886,60	91,14	21.081,80
04 Istruzione e diritto allo studio *di cui fondo pluriennale vincolato*	1.700.244,41 135.871,88	993.576,56	63,51	673.725,09	67,81	319.851,47
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	37.999,99	31.216,66	82,15	24.974,22	80,00	6.242,44
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	74.000,59	65.348,50	88,31	18.374,35	28,12	46.974,15
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	147.597,53	56.171,72	38,06	33.391,81	59,45	22.779,91
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.401.736,29	1.360.656,65	40,00	1.078.781,81	79,28	281.874,84
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	240.936,80	231.888,80	96,24	96.618,41	41,67	135.270,39
11 Soccorso civile	33.000,00	29.626,80	89,78	21.856,25	73,77	7.770,55
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	345.996,93	281.500,20	81,36	214.695,26	76,27	66.804,94
13 Tutela della salute	10.000,00	9.760,00	97,60	0,00	0,00	9.760,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	48.441,06	44.699,64	92,28	41.997,64	93,96	2.702,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.000,00	1.025,00	51,25	0,00	0,00	1.025,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	674.799,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	324.599,00	324.584,38	100,00	324.584,38	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.726.262,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	1.360.000,00	879.611,25	64,68	866.379,93	98,50	13.231,32
Totale	**12.467.243,19**	**6.294.578,83**	**51,48**	**5.074.340,95**	**80,61**	**1.220.237,88**

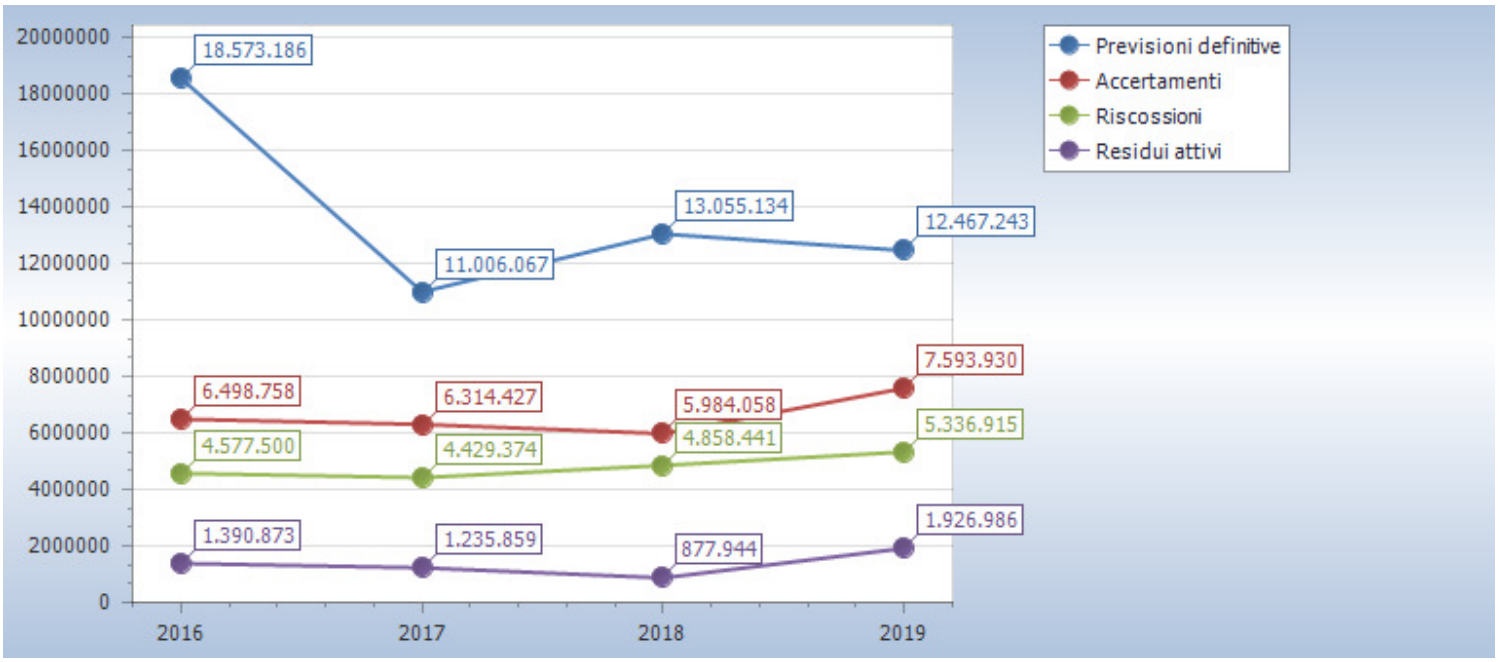


Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.474.426,07	272.518,20	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	237.968,40	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	186.004,95	807.571,61	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	10.216,66	21.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	399,98	64.948,52	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	56.171,72	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.353.047,46	7.609,19	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	231.888,80	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	29.626,80	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	227.435,44	54.064,76	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	9.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	44.699,64	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.025,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	142.322,67	0,00	0,00	182.261,71	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**3.948.821,87**	**1.283.884,00**	**0,00**	**182.261,71**	**0,00**

Di seguito sono illustrate le Entrate dell'Ente dell'anno 2019.

Riepilogo Titoli ENTRATE

Tipologia	Somme stanziate	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	330.029,10	330.029,10	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.464.161,15	4.409.527,13	98,78	2.933.138,65	66,52	1.476.388,48
2. Trasferimenti correnti	320.295,00	152.746,33	47,69	137.946,33	90,31	14.800,00
3. Entrate extratributarie	374.781,79	304.952,50	81,37	267.330,15	87,66	37.622,35
4. Entrate in conto capitale	3.891.713,48	1.517.063,35	38,98	1.123.556,11	74,06	393.507,24
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.726.262,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	1.360.000,00	879.611,25	64,68	874.943,31	99,47	4.667,94
Totale	12.467.243,19	7.593.929,66	60,91	5.336.914,55	70,28	1.926.986,01


20000000
18000000
16000000
14000000
12000000
10000000
8000000
6000000
4000000
2000000
0
2016
2017
2018
2019
18.573.186
11.006.067
13.055.134
12.467.243
6.498.758
6.314.427
5.984.058
7.593.930
4.577.500
4.429.374
4.858.441
5.336.915
1.390.873
1.235.859
877.944
1.926.986
Previsioni definitive
Accertamenti
Riscossioni
Residui attivi

LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2019, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.40 del 10/06/2020, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.360.397,06	0,00	5.420,49	-5.420,49	2.354.976,57	541.549,99	1.813.426,58
2	Trasferimenti correnti	13.000,68	0,00	0,00	0,00	13.000,68	0,00	13.000,68
3	Entrate extratributarie	69.085,72	0,00	8.835,38	-8.835,38	60.250,34	23.168,33	37.082,01
4	Entrate in conto capitale	820.511,41	0,00	209.523,36	-209.523,36	610.988,05	172.904,41	438.083,64
6	Accensione Prestiti	231.857,23	0,00	151.540,90	-151.540,90	80.316,33	0,00	80.316,33
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,10	0,00	0,10	-0,10	0,00	0,00	0,00
	Totale	**3.494.852,20**	**0,00**	**375.320,23**	**-375.320,23**	**3.119.531,97**	**737.622,73**	**2.381.909,24**

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	1.279.967,25	0,00	28.494,18	-28.494,18	1.251.473,07	815.057,33	436.415,74
2	Spese in conto capitale	495.466,63	0,00	187.091,98	-187.091,98	308.374,65	165.796,87	142.577,78
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	99.418,45	0,00	320,68	-320,68	99.097,77	79.881,31	19.216,46
	Totale	**1.874.852,33**	**0,00**	**215.906,84**	**-215.906,84**	**1.658.945,49**	**1.060.735,51**	**598.209,98**

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di San Donaci ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Lo stock di residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria del Comune ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto

tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

Anzianità dei residui attivi al 1/1/2019

Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	510.426,91	210.434,19	184.588,84	1.015.526,67	439.420,45	2.360.397,06
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,68	13.000,68
3	Entrate extratributarie	4.720,82	41.196,57	0,00	0,00	23.168,33	69.085,72
4	Entrate in conto capitale	0,00	1.645,92	388.339,72	28.170,91	402.354,86	820.511,41
6	Accensione Prestiti	231.857,23	0,00	0,00	0,00	0,00	231.857,23
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,10
	Totale	747.004,96	253.276,68	572.928,56	1.043.697,58	877.944,42	3.494.852,20

Anzianità dei residui passivi al 1/1/2019

Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Spese correnti	7.324,00	65.445,43	95.950,77	115.391,05	995.856,00	1.279.967,25
2	Spese in conto capitale	3.500,00	2.442,41	268.135,38	2.471,58	218.917,26	495.466,63
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	19.121,36	0,00	0,00	164,18	80.132,91	99.418,45
	Totale	29.945,36	67.887,84	364.086,15	118.026,81	1.294.906,17	1.874.852,33

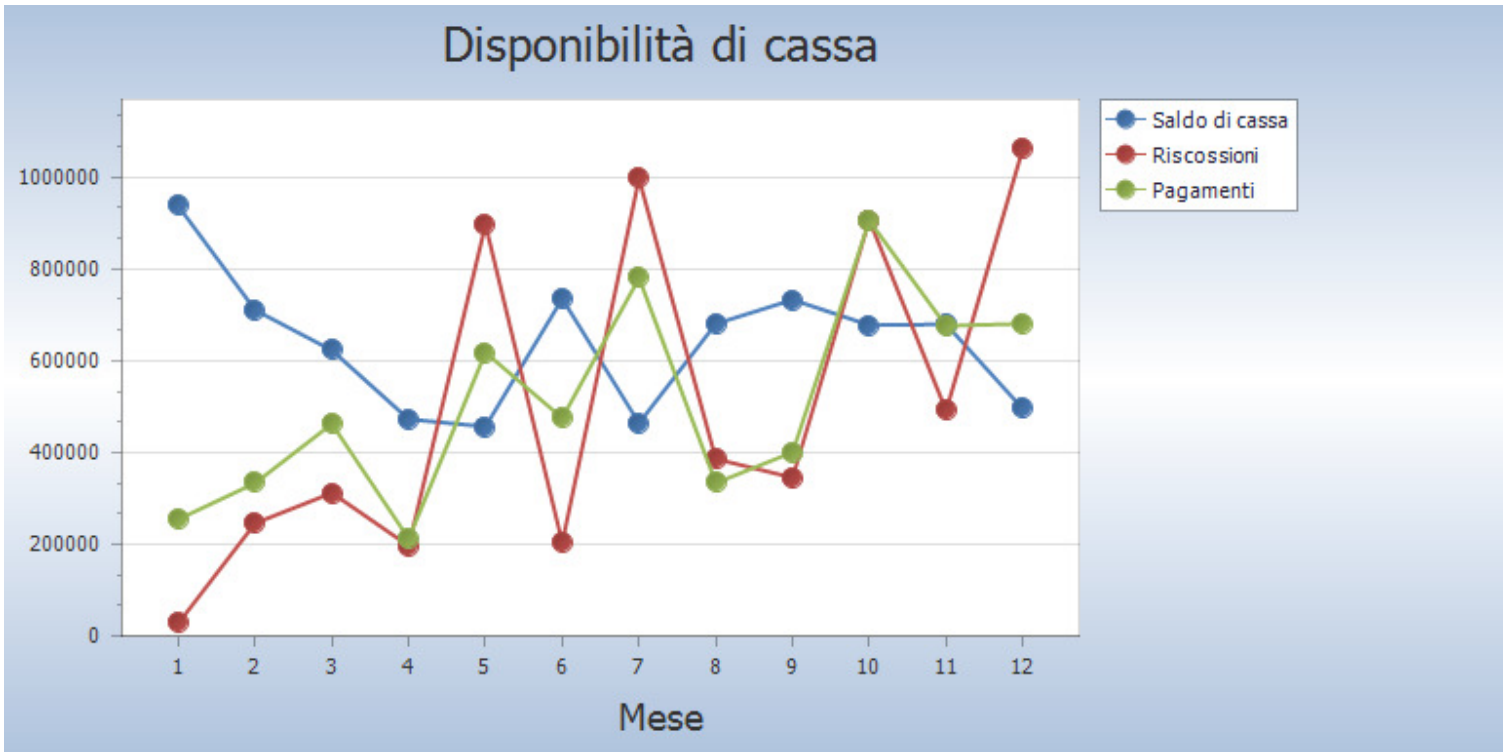
LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa può rappresentare in futuro una criticità sulla quale l'intera struttura amministrativa deve porre attenzione e sulle cui evoluzioni si dovranno sviluppare le politiche di bilancio dei prossimi anni.
Anche per l'esercizio 2019, cosi come avvenuto anche nel 2017 e nel 2018, l'ente non ha fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

L'attività di tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti, verso gli utenti e verso le società partecipate.

Tale attività, qualora portasse ad effettivi incassi, produrrà molti benefici alla gestione economico finanziaria del Comune di San Donaci: un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alla proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale; la riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dal Comune) consente di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.

Si confida, quindi, che l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi sia uno degli obiettivi strategici sia di quest'Amministrazione, delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo.



LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all'art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: "557. *Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[…] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.* 557-bis. *Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.* 557-ter. *In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.* 557-quater. *Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*".
Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.
Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi : "*In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.*"

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta comunale n.10 in data 06/02/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 01/01/2019

Categoria	Posti in organico	Posti occupati
A	3	2
B	17	7
B3	2	1
C	20	9
D	11	6
Dirigenziale	0	0
Totali	**53**	**25**

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

- DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2019 n.25
  - Assunzioni n. 3
  - Cessazioni n. 3
- DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2019 n.25

In dipendenti in servizio al 31 dicembre 2019 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

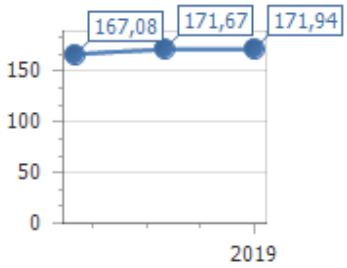
Settore	A	B	B3	C	D	Dirig.	Totale
Affari generali	0	1	0	2	1	0	**4**
Economico-Finanziario	0	2	0	0	1	0	**3**
Tributi-Suap-Patrimonio	0	1	0	1	1	0	**3**
Servizi Tecnici	0	1	0	2	1	0	**4**
Servizi Sociali	1	2	0	2	1	0	**6**
Polizia Municipale	0	0	0	4	1	0	**5**
Totale	**1**	**7**	**0**	**11**	**6**	**0**	**25**

La spesa di personale sostenuta dal Comune di San Donaci è illustrata dalla seguente tabella:

[IndicatorePersonaleSpeseCorrenti]

Spesa personale pro-capite

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa personale	1.114.246,13	167,08	1.144.864,00	171,67	1.146.678,77	171,94
Popolazione	6.669		6.669		6.669	



Il Comune ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006.

L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2019

L'art. 2 del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.
Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.
Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2019, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

In questa sede si ritiene importante sottolineare che il Comune di San Donaci non è dotato di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato. Tale mancanza dovrà necessariamente colmata nel corso dell'esercizio 2020, al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta dell'Attivo Immobilizzato dell'Ente.

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.
Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali.
Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.
Il Conto Economico dell'anno 2019 presenta un risultato negativo di € 153.806,59, tuttavia il risultato fra componenti positivi e negativi della gestione è positivo (€ 521.230,80). Sul risultato d'esercizio incidono, pertanto, negativamente gli oneri finanziari e gli oneri straordinari.

LO STATO PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).
La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.
Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.
Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2018, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2019 sulla spesa per investimento.

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

IL PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto si incrementa per il valore dell'utile di esercizio.

STATO PATRIMONIALE 2019

	Attività	2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.400,51	9.400,51	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7

	Totale immobilizzazioni immateriali	**9.400,51**	**9.400,51**		
II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
1	Beni demaniali	3.106.015,77	3.106.015,77		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	3.106.015,77	3.106.015,77		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	26.994.068,92	27.069.246,09		
2.1	Terreni	285.918,01	356.198,96	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	8.765.576,25	8.765.576,25		
2.3	Impianti e macchinari	4.013.855,39	4.013.855,39	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	80.190,84	80.190,84	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	189.268,85	194.165,07		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	93.004,39	93.004,39		
2.7	Mobili e arredi	95.276,58	95.276,58		
2.8	Infrastrutture	12.745.051,31	12.745.051,31		
2.99	Altri beni materiali	725.927,30	725.927,30		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.315.876,74	564.322,75	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	**31.415.961,43**	**30.739.584,61**		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**31.425.361,94**	**30.748.985,12**		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**		
II	Crediti	0,00	0,00		
1	Crediti di natura tributaria	702.223,24	433.944,15		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	837.582,56	827.407,23		
3	Verso clienti ed utenti	17.800,55	27.889,15	CII1	CII1
4	Altri Crediti	135.117,29	243.909,89		
	Totale crediti	**1.692.723,64**	**1.533.150,42**		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV	Disponibilità liquide	0,00	0,00		
1	Conto di tesoreria	876.828,92	937.368,10		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	**876.828,92**	**937.368,10**		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**2.569.552,56**	**2.470.518,52**		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**33.994.914,50**	**33.219.503,64**		

I DEBITI DI FINANZIAMENTO
I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale riportano il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, ivi inclusa l'anticipazione di liquidità concessa all'ente ai sensi dell'art. 4 del D.L. 35/2013.

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO
Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore è quello dell'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La voce dei contributi agli investimenti racchiude le poste che nel Conto del Patrimonio, redatto sugli schemi di cui al DPR 194/1996, confluivano tra i conferimenti ed erano considerati una parte ideale del netto.

L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscano tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

STATO PATRIMONIALE 2019

	Passività	2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	12.423.684,41	12.423.684,41	AI	AI
II	Riserve	1.459.043,49	1.521.920,78		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	880.034,38	942.911,67	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	579.009,11	579.009,11		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-153.806,59	-62.877,29	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**13.728.921,31**	**13.882.727,90**		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	21.000,00	21.000,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**21.000,00**	**21.000,00**		
	TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
1	Debiti da finanziamento	3.169.639,87	3.503.442,48		
2	Debiti verso fornitori	2.501.953,49	2.681.634,96	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	12.269.417,49	12.200.597,20		
5	Altri debiti	422.162,55	367.705,84		
	TOTALE DEBITI (D)	**18.363.173,40**	**18.753.380,48**		
I	Ratei passivi	15.426,04	32.145,26	E	E
	Risconti passivi	**1.886.393,75**	**530.250,00**		
1	Contributi agli investimenti	1.886.393,75	530.250,00		

2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**1.881.819,79**	**562.395,26**		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**33.994.914,50**	**33.219.503,64**		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**0,00**	**0,00**		

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Con delibera di Giunta comunale n.93 del 19.09.2019 sono stati individuate le società e gli enti strumentali da includere nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ed è stato verificato che nessuno degli enti rientra nel perimetro di consolidamento.
Con deliberazione di Giunta comunale n. 123 del 19.12.2019 questo Ente, in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni, ha preso atto di non detenere alcuna partecipazione societaria. Tale deliberazione è stata inviata alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP) ed il documento è stato protocollato dalla BDAP in data 08.05.2020 con numero protocollo 62769.

I DEBITI FUORI BILANCIO NEL 2019

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di € 282,20, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		282,20
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	-	282,20

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€
Proventi alienazione beni patrimoniali	€
Mutuo	€
Altre entrate a disposizione	€ 282,20

FINANZIARI DERIVATI

Il Comune di San Donaci non ha in essere strumenti finanziari di alcun tipo per cui nel rendiconto 2019 non sono presenti oneri o impegni relativi a strumenti finanziari derivati o a contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente ai sensi delle leggi vigenti.

LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2019 si pone in continuità rispetto ai rendiconti degli anni precedenti, in quanto è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e, soprattutto, fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

La Legge di Bilancio 2019 ha abolito il pareggio di bilancio, per cui l'anno 2018 è stato l'ultimo anno in cui L'Ente ha dovuto conseguire un saldo non negativo tra entrate e spese finali. Dal 2019 il pareggio di bilancio rileva solo a livello si comparto, e non di singolo ente.
Relativamente all'anno 2019, ci sono importanti novità in merito agli equilibri di bilancio: il D.M. 1° agosto 2019, recante l'undicesimo correttivo ai principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011, ha introdotto due nuovi saldi per misurare il rispetto da parte degli enti locali degli equilibri finanziari.
Il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo , ovvero:
- "equilibrio di competenza" (W1);
- "equilibrio di bilancio" (W2): nuovo saldo che si calcola sottraendo al risultato di competenza (avanzo o disavanzo) le risorse accantonate e vincolate nella parte della spesa stanziate definitivamente nel bilancio di previsione 2019, al netto dell'eventuale fondo di anticipazione liquidità;
- "equilibrio complessivo" (W3): nuovo saldo che considera anche gli aumenti o le riduzioni degli accantonamenti effettuati, per prudenza e nel rispetto dei principi contabili; esso, quindi, è pari alla somma tra l'equilibrio di bilancio e il saldo delle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto.
Gli equilibri di bilancio e complessivo, solo per il rendiconto 2019, hanno finalità meramente conoscitive.
La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.
Fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 della Legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di

bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.
La Circolare 5/2020 della Rgs ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011, quindi, devono conseguire un saldo di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2).
Come si evince dall'Allegato degli equilibri al rendiconto, l'Ente ha rispettato tutti e tre gli equilibri, vale a dire l'equilibrio di competenza W1 € 1.058.593,76, l'equilibrio di bilancio W2 € 381.666,35 e l'equilibrio complessivo W2 - € 59.454,33.

I risultati raggiunti devono essere esaminati considerando che è in corso l'emergenza sanitaria COVID-19, che dalla fine di febbraio, sta incidendo negativamente sulle attività economiche determinando, di conseguenza, rifletti sulle entrate comunali e, in particolare, su quelle tributarie e tariffarie.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del Comune di San Donaci, pur scontando la mancanza di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato.

San Donaci, 18 Giugno 2020

Il Segretario Generale
Dott.ssa Teresa BAX ..

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Fabio Attanasi

Il Sindaco
Dott. Angelo Marasco